

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2

— Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente. — In terza pagina
 dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo
 del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici
 L. 5 — Necrologie L. 1 la linea
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giorna-
 le — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col
 mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in
 più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente
 presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I ma-
 noscritti restano proprietà del giornale — Le lettere
 non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

AI NOSTRI ABBONATI

Rivolgiamo calda preghiera di farci te-
 nere sollecitamente l'importo del loro ab-
 bonamento col mezzo economico delle car-
 toline-vaglia, a scanso d'interruzione della
 spedizione del giornale.

DI BENE IN MEGLIO

Diceva benissimo, sere sono, un ottimo
 amico che desiderava avere le braccia
 di Briareo, per potere applaudire con
 duecento mani al comitato di beneficenza
 e meglio ancora alla cittadinanza tutta.

Non è vero che i nostri concittadini
 siano apatici: no: essi sono semplice-
 mente calmi e tranquilli: aborriscono dalle
 chiosose e inutili ciancie o dimostrazioni.
 Ma quando si fa appello al loro cuore,
 essi rispondono con una unanimità degna
 di ogni encomio: con vero entusiasmo,
 e non smentiscono la leggendaria gene-
 rosità del Monferrino: leale, onesto, di
 mente e di cuore.

Queste parole che ci sgorgano dal
 cuore sono dettate da quanto succede
 da pochi giorni fra noi.

Appena si parlò di beneficenza, tutti,
 tutti approvarono l'idea: non si è sentita
 alcuna voce che intonasse la lamenta-
 zione di Geremia sulle cattive annate,
 sulla crisi agraria, economica. No: tutti
 risposero, e risponderanno coi fatti, vo-
 lonterosi all'appello. La crisi generale
 rende viepiù necessario il soccorso della
 beneficenza, con questa differenza che
 gli abbienti, i quali ne risentono meno
 gli effetti, devono dare e daranno di più.

Il comitato ormai è completo, e ne
 diamo la nota in altra parte del giornale.
 Si è creduto opportuno non includervi
 troppi cittadini, perchè si considerò che
 a misura che si daranno feste e simili,
 si potrà e si dovrà fare appello a molti
 altri, e specialmente all'elemento giovane.

Se fosse stato possibile, si sarebbe
 desiderato di fare appello alle signore,
 potentissime assistitrici in ogni cosa,
 massime poi in tema di carità, di be-
 neficenza. Anche qui si è considerato
 che non mancherà l'occasione di rivolgere
 un caldo appello alle signore nominan-
 dole patronesse, e... Non diciamo altro
 per ora. Nell'ultima sua seduta, il co-
 mitato ha deliberato di incaricare alcune
 persone veramente benemerite e volon-
 terose, di recarsi in tutte le case ed in

tutti i negozi per raccogliere le sotto-
 scrizioni.

Siamo sicuri di non errare affermando
 che il provento sarà l'autissimo, e vistane
 l'entità, si avviserà ad altre distribuzioni,
 oltre quella già incominciata delle mi-
 nestre, che funziona egregiamente.

Tribunale Civile e Penale

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del-
 l'anno giuridico. La sala d'udienza ad-
 dobbata con molta eleganza conteneva
 tutte le rappresentanze delle Autorità,
 il Tribunale al completo, una eletta di
 signore, buon numero di avvocati e pro-
 curatori e molto pubblico.

Come abbiamo annunziato, il discorso
 venne letto dal sig. giudice Valdemarca.
 Non troviamo parole per tesserne gli
 elogi come vorremmo; fu elevato nella
 forma, nei concetti, e d'una elegantis-
 sima sobrietà nel tempo stesso: fu com-
 movente, trattò molte questioni con se-
 reno ed acuto criterio; diede prova della
 sua non comune sapienza nel giure ci-
 vile e penale.

Il numeroso ed intelligente uditorio
 non solo non diede segni di stanchezza,
 ma espresse sempre la sua viva ammi-
 razione, ed al finire del discorso vi fu
 perfino qualche applauso. Se la maestà
 del luogo l'avesse permesso, gli applausi
 sarebbero stati unanimi.

Ci duole che la mancanza di tempo
 non ci permetta di dare un ampio re-
 scontro del discorso, come abbiamo pro-
 messo: lo faremo nel prossimo numero,
 sicuri che i lettori ce ne saranno rico-
 noscenti. Adempiamo però con grato
 animo al nostro dovere, ringraziando con
 tutta l'effusione dell'animo nostro l'ot-
 timo magistrato per le nobili e gentili
 parole rivolte alla stampa locale, e perciò
 anche al nostro modesto periodico. Chiu-
 diamo questo breve cenno augurandoci
 che l'egregio signor giudice Valdemarca,
 magistrato altrettanto integerrimo quanto
 sapiente, rimanga lungamente fra noi,
 almeno fino a quando lo porti altrove
 la brillante e rapida carriera che non
 può mancargli.

Comitato di Beneficenza

Sabato scorso ebbe luogo la prima
 convocazione presieduta dal senatore
 Saracco. Gli scopi che si hanno in visto
 sono due: soccorsi immediati per questo
 anno, e costituzione di una Società
 definitiva per l'impianto di cucine eco-
 nomiche, e possibilmente gratuite.

Si pensò naturalmente ai primi, perchè
 la stagione invernale è già avanzata,
 e dietro proposta del senatore Saracco
 si deliberò di cominciare a distribuire
 minestre ai poveri, detto fatto: se ne in-
 caricò tosto il bravissimo Bocco, il quale
 ha dato una novella prova del suo in-
 faticabile zelo, e del suo disinteresse.
 Pur attendendo alle sue mansioni, in
 meno di 48 ore, si poté cominciare la
 benefica distribuzione, che continua
 sempre meglio. La minestra che si di-
 stribuisce è ottima, e tale che costi-
 tuisce non solo il soddisfacimento di
 un bisogno, ma una vera ghiottoneria
 per quella povera gente. Molti signori
 l'hanno assaggiata, oltre i membri del
 Comitato, e fra gli altri, parecchi e-
 gregi sanitari, e tutti ebbero a tro-
 varla eccellente. La razione che si dà
 alle persone adulte è del peso netto di
 otto ettogrammi. Naturalmente nei primi
 giorni, non si è potuto ottenere tutto
 l'ordine desiderabile, nè si poté evitare
 qualche inconveniente. Ora però mercè
 lo zelo della presidenza, e specialmente
 dei segretarii, si è provveduto a tutto,
 e si spera che la distribuzione funzio-
 nerà colla massima regolarità.

In omaggio alla verità dobbiamo dire
 che tutto il personale del Comune,
 cioè l'ispettore Gulino, il capo-guardia
 Ricci e tutte le guardie comunali, si
 prestano volentieri, e che senza di esse,
 non si potrebbe fare la distribuzione di
 minestre a trecento persone almeno.

Sino a tutt'oggi il numero delle mi-
 nestre distribuite è superiore alle due
 mila.

E qualche cosa.

Il Comitato di beneficenza resta de-
 finitivamente composto nel modo se-
 guente:

Jona Ottolenghi presidente onorario;
 Giuseppe Saracco presidente effettivo;

Avv. G. Ottolenghi e sig. Pietro Pasto-
 rino vice-presidenti;

Ottolenghi Moise Sanson cassiere;
 Bosca S. M. e Giorgi Amedeo segre-
 tarii.

Membri del Comitato

1. Il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso;
2. Il presidente della Società Agricola;
3. La presidentessa della Società Femminile Operaia di M. S. Regina Margherita;
4. La presidentessa della Società delle Artigiane;
5. Il presidente del Circolo Operaio.
6. Id. della Società dei Veterani;
7. Il presidente della Società dei militari e bassi ufficiali in congedo;
8. Il presidente della Società degli esercenti e commercianti;
9. Il presidente della Congregazione di Carità;
10. Il presidente della Congregazione Israelitica;
11. Il presidente della Società del Casino;
12. Il presidente del Circolo la Concordia;
13. La direzione della *Gazzetta d'Acqui*;
14. La direzione della *Bollente*;
15. Il sottoprefetto;
16. Il presidente del Tribunale;
17. Il procuratore del Re;
18. Il pretore.
19. Il colonnello Comm. Rogier;
20. Il direttore postale sig. G. Mignone;
21. Il sig. Avv. Ernesto Caratti presidente della Croce Rossa;
22. Il sig. Borreani Giuseppe;
23. Id. Borreani Giovanni;
24. Id. Levi cav. Abram;
25. Il conte Luigi Lupi di Moirano;
26. Il sig. Fiorini Avv. Francesco;
27. Il sig. Ceresa Avv. Giuseppe;
28. Il sig. Sgorlo Ing. Paolo.

L'ANNO 1892

BASSEGNA A VOLO D'UCCELLO

Gennaio.

Il 5 inaugurazione a Venezia del con-
 gresso sanitario internazionale. — Il 7